



VETRINA



SALERNO

Appalti sospetti
in Provincia,
archiviazione
per Franco Alfieri

pagina 7



NAPOLI

Mercato azzurro,
Antonio Conte
punta sempre
su Raspadori

pagina 12



SALERNITANA

In arrivo Cuppone
per l'attacco
e Meazzi
a centrocampo

pagina 14



REGIONE CAMPANIA

Sanità, inizia il tiro alla giacchetta di Fico

L'ex governatore lo bacchetta, i sindacati lo pressano per nuove assunzioni

pagine 4 e 5



ECONOMIA

In picchiata il prezzo del latte, a rischio le imprese del comparto bufalino campano

pagina 9

L'INCHIESTA



IL ROGO

Crans Montana
arrestato
il proprietario
del locale

pagina 6

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Agricoltura *Unione Europea spaccata, in cinque votano contro. Perplexità e proteste del mondo agricolo*

Il “ribaltone” italiano spiana la strada all’intesa col Mercosur

Clemente Ultimo

Alla fine tutto è andato come previsto: il riposizionamento dell’Italia - emerso già dopo le ultime dichiarazioni del ministro dell’Agricoltura Lollobrigida - ha consentito ieri pomeriggio l’approvazione a maggioranza qualificata dell’accordo di libero scambio con il Mercosur. La firma è fissata per il prossimo 12 gennaio in Paraguay, mentre l’approvazione da parte del parlamento europeo è prevista per il giorno 20.

Il via libera all’intesa - duramente contestata dal mondo agricolo - non ricomponne la profonda frattura emersa all’interno dell’Unione, con Francia, Polonia, Austria, Irlanda e Ungheria che hanno mantenuto la propria posizione contraria, mentre il Belgio ha scelto la via dell’astensione.

Roma, dunque, si è ritrovata ad essere ago della bilancia, allineandosi alla fine alla posizione di Berlino. Per la premier Meloni l’Italia ha ottenuto «risultati molto importanti per gli agricol-



tori» dalla commissione europea, in particolare l’abbassamento dall’8 al 5% delle importazioni di prodotti agricoli dal Mercosur: al raggiungimento della soglia scatta la clausola di salvaguardia che sospende l’accordo. Secondo diversi osservatori, tuttavia, determinanti sarebbero state le “aspirazioni” dei comparti esportatori, desiderosi di accedere con maggiore facilità al mercato sudamericano.

Il sì all’accordo, intanto, ha portato a nuove proteste in Francia e in Belgio, mentre si annuncia già una grande manifestazione a Strasburgo.

Agricoltori preoccupati e sul piede di guerra anche in Italia, con le prime manifestazioni di protesta ieri pomeriggio a Milano. Dubbiose anche le associazioni di categoria, con Confagricoltura che sottolinea una delle maggiori criticità dell’intesa: «L’accordo, nella sua

forma attuale, rischia di consolidare un’evidente asimmetria: mentre alle imprese agricole italiane ed europee viene richiesto il rispetto di standard elevatissimi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza alimentare e diritti dei lavoratori, le stesse regole non sono attuate per le importazioni dai Paesi del Mercosur». Con effetti immediati ed evidenti su competitività e concorrenza per le imprese italiane.

Rappresaglia russa su Leopoli

Il conflitto *Mosca impiega il missile ipersonico Oreshnik contro una fabbrica di droni*

NUOVA ESCALATION DEL CONFLITTO

Nelle ultime settimane l’offensiva aerea russa contro il sistema energetico ucraino è diventata più intensa, con danni estesi a tutto il Paese

È arrivata nella notte tra giovedì e venerdì l’annunciata risposta russa all’attacco - non confermato da fonti indipendenti - alla residenza del presidente Putin dello scorso 28 dicembre: droni e missili hanno colpito l’area di Leopoli. Bersaglio dell’attacco, secondo fonti russe, un impianto di produzioni di droni utilizzati per gli attacchi su suolo russo, impianti e infrastrutture energetiche.

Particolare non irrilevante: nell’attacco su Leopoli le forze aeree russe hanno utilizzato anche il missile ipersonico Oreshnik. Non è ancora chiaro se siano stati utilizzati uno o più missili di questo tipo, attualmente non intercettabili dalle difese antiaeree ucraine. Secondo il ministero della Difesa di Kiev



il missile è stato lanciato dal poligono di Kapustin Yar ed ha raggiunto il bersaglio viaggiando ad oltre 13mila chilometri orari.

È la seconda volta che l’Oreshnik viene impiegato sul campo di battaglia ucraino, dopo il debutto avvenuto nel 2024 su

obiettivi nell’area di Dnipro. Al momento questo tipo di missile rappresenta una delle armi più valide a disposizione di Mosca, considerato che al momento non c’è possibilità di abbatterlo. Il suo impiego rappresenta un evidente salto di qualità nel conflitto, tanto più in un momento in cui le trattative per una soluzione diplomatica sono in una evidente fase di stallo. Nelle scorse settimane i media russi hanno dato grande risalto al dispiegamento di sistemi missilistici Oreshnik in territorio bielorusso, nazione che ad oggi è il più stretto alleato della Federazione Russa.

I recenti attacchi alle infrastrutture energetiche ucraine hanno portato ad una situazione di emergenza, con blackout che hanno colpito intere regioni del Paese. **(cult)**

IL FATTO

In Iran monta la protesta



Non si arrestano le proteste in Iran, giunte ormai al dodicesimo giorno consecutivo. Innescate dall’aumento del costo della vita, le manifestazioni di piazza hanno ormai assunto una dimensione prettamente politica, soprattutto all’indomani dell’appello dell’erede al trono di Teheran Reza Pahlavi - sostenuto da Israele, un po’ meno dal presidente Trump - a una mobilitazione coordinata contro il governo.

A Khorramabad per la prima volta una bandiera della Repubblica Islamica è stata abbattuta e sostituita con un vessillo dell’Iran monarchico.

Negli ultimi giorni è cresciuto anche il livello di violenza delle proteste, per la prima volta in alcuni video si sono viste armi nelle mani dei manifestanti e attacchi contro le forze di polizia.

Nelle ultime ore il governo ha sospeso il funzionamento di internet e telefoni in diverse regioni, così da rendere più difficile il coordinamento dei manifestanti.





La notte di Capodanno un rogo all'interno del locale ha causato la morte di 40 persone tra cui sei ragazzi italiani

Crans-Montana, arrestato il titolare del Constellation

Jacques Moretti fermato dopo l'interrogatorio. La moglie in lacrime: «Chiediamo scusa»

È stato arrestato Jacques Moretti, proprietario del locale "Le Constellation" di Crans-Montana, andato a fuoco la notte di Capodanno causando la morte di quaranta persone, tra cui sei ragazzi italiani. Il provvedimento è scattato al termine dell'interrogatorio fiume svoltosi ieri negli uffici della procura di Sion. La moglie e comproprietaria del locale, Jessica Moretti, resta al momento a piede libero. Uscendo in lacrime dalla procura, davanti a decine di cronisti, ha affidato ai giornalisti poche parole: «I miei pensieri vanno alle vittime e a chi in questo momento sta lottando tra la vita e la morte. È una tragedia inimmaginabile. Non avrei mai potuto pensare che potesse accadere in un nostro locale. Voglio chiedere scusa». I co-

niugi Moretti sono accusati di omicidio colposo, lesioni colpose e incendio colposo in relazione al disastro che ha provocato la morte di quaranta persone, in gran parte minorenni. Gli inquirenti contestano ai Moretti una serie di punti ancora irrisolti. Dovranno spiegare innanzitutto la scomparsa delle pagine social e delle immagini del locale dalla rete poche ore dopo la strage: se la rimozione sia avvenuta su loro iniziativa e chi l'abbia materialmente effettuata. Al centro dell'inchiesta anche la dinamica dell'incendio: perché non sia scattato l'allarme antincendio, perché una porta di sicurezza risultasse chiusa, e cosa sia accaduto nei minuti immediatamente successivi allo scoppio delle fiamme. Gli investi-

gatori vogliono inoltre chiarire perché Jessica Moretti si sia allontanata con la cassa subito dopo l'incendio e per quale motivo le ustioni da lei dichiarate non risultino refertate in ospedale. Nel giorno del lutto nazionale, ieri, in Svizzera, è arrivata anche la voce del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato ha fatto tappa all'ospedale di Zurigo, dove sono ricoverati due giovani italiani rimasti gravemente feriti. «La tragedia immane che si è consumata impone poche parole» ha detto Mattarella. «Angoscia nel ricordo delle vittime, piena solidarietà verso i loro familiari, affettuosa e costante vicinanza ai giovani che in ospedale lottano per riprendersi le proprie vite, giustizia per quanto accaduto».

I due coniugi sono accusati di omicidio e incendio colposo. Ma lei resta a piede libero

“

“

Il presidente Mattarella in visita ai ragazzi rimasti feriti ricoverati in Svizzera

ZONA
RCS
111
ilGiornale di Salerno.it





ISCRIZIONI PROROGATE
FINO A DOMENICA 11 GENNAIO 2026

FINANZIATI ALTRI 30 POSTI
CON BORSE DI STUDIO PNRR 2025!



Anno Accademico 2025/2026
Puoi scegliere tra oltre 450 percorsi formativi,
tra Master, corsi e specializzazioni



PROMO WELCOME 2026 – *solo per
un periodo limitato*

Iscriviti a 2 Master contemporaneamente e ottieni
di **SCONTO EXTRA** sul totale.

100€

Scopri ora tutti i percorsi disponibili

www.salernoformazione.com



392 677 3781





«NIENTE TEATRINI»

*De Luca bacchetta lo stile di Fico sull'ospedale Cardarelli
«Risultato importante ma troppe cerimonie. Serve sobrietà»
La rivendicazione: «Quei lavori finanziati dal mio governo»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Sobrietà, non cerimonie. Rigore, non teatralità. Vincenzo De Luca interviene sulla sanità campana. E dal suo consueto appuntamento social del venerdì, con la tradizionale miscela comunicativa tra il ruvido e il simbolico, cala il sipario sulle parole del presidente della Regione Roberto Fico pronunciate - ieri l'altro - a margine del taglio del nastro per il completamento di alcuni importanti e attesi lavori all'ospedale Cardarelli. Come da tradizione, senza mai nominarlo direttamente, l'ex governatore sceglie di colpire sul terreno dello stile. Il messaggio, però, è tutto politico: «Un intervento molto bello, molto significativo» riconosce De Luca. Che però subito avverte: «Siamo sempre in un ospedale.

Manteniamoci sobri anche quando inauguriamo opere importanti. Ho visto un eccesso di teatralità». Al nosocomio partenopeo sono stati conclusi i lavori di recupero, messa in sicurezza e ammodernamento del padiglione monumentale e del Salone Moriello per quasi tre milioni di euro. È da qui che De Luca costruisce la sua rivendicazione: «L'intervento al Cardarelli è stato finanziato dalla Regione Campania un anno e mezzo fa. Questi lavori fanno parte di un investimento complessivo di 30 milioni di euro del mio governo». Poi la sottolineatura di un messaggio già in precedenza recapitato - per via social - all'attuale guida di Palazzo Santa Lucia: «Abbiamo lasciato una tale eredità a chi oggi governa la Campania che basta solo far andare avanti le cose e possono stare tranquilli per tre anni». De Luca ri-

vendica anche la cifra della sua azione amministrativa: «Mi auguro che venga mantenuto quello stile che avevamo cercato di affermare nella vita pubblica della Regione Campania: rigore spartano, rifiuto del propagandismo e delle cerimonie». E affonda il colpo: «Nella vita pubblica campana e napoletana c'è spesso una propensione alla teatralità. Noi abbiamo lavorato per affermare un diverso stile nel governo della cosa pubblica». Il confronto si sposta infine sui numeri e sulle grandi opere. Ed è qui che l'ironia di De Luca si fa più affilata: «Anche perché, se poi completiamo il nuovo ospedale Santobono - e parliamo di trecento milioni di euro, non di tre milioni - il nuovo ospedale Ruggi e quello di Castellammare, che facciamo? Convochiamo un'Assemblea delle Nazioni Unite per celebrare?».

E sul Teatro San Carlo scontro a distanza con il sindaco Manfredi

Botta e risposta a distanza tra Vincenzo De Luca e Gaetano Manfredi. Al centro della contesa la decisione del Tar Campania che ha respinto il ricorso del Comune di Napoli contro la nomina del sovrintendente del Teatro San Carlo. «È una buona notizia» ha commentato l'ex governatore. «L'immagine del Teatro San Carlo è stata penalizzata per otto mesi da comportamenti di una scorrettezza e di una irresponsabilità unica in Italia». Poi la chiosa ironica: «Mese prima, mese dopo, un giudice a Berlino lo troviamo sempre per affermare una linea di legalità e di correttezza». Diversa la lettura del sindaco di Napoli: «La decisione parla di improcedibilità e non entra nel merito. Bisogna distinguere l'aspetto procedurale da quello più fattuale». Per il primo cittadino il nodo resta la governance del teatro: «Serve una gestione integrata con il territorio e capace di guardare con forza alla qualità internazionale». E conclude: «Io parlo con i fatti. Ora è cambiata la governance regionale, e con il presidente Roberto Fico lavoreremo in sincronia perché la voce degli enti territoriali sia ascoltata sulla gestione del San Carlo».



ALLARME ROSSO

Sanità, personale al collasso E il sindacato “chiama” Fico

*Uil Campania: «Servono assunzioni e stabilizzazioni, subito un tavolo di confronto»
E su Legge di Bilancio e Milleproroghe: «Nuove possibilità concrete da non perdere»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Personale che manca, servizi sotto stress, liste d'attesa che si allungano. La sanità campana è ormai «al collasso». A lanciare l'allarme sono Uil Campania e Uil Fpl Napoli e Campania, che chiedono alla Regione di applicare subito le nuove norme su assunzioni e stabilizzazioni previste dalla Legge di Bilancio 2026 e dal decreto Milleproroghe. L'appello dei sindacati è rivolto direttamente al presidente Roberto Fico. E non potrebbe essere altrimenti. Per due ragioni. È il governatore della Campania. E ha deciso di trattenerne per sé la delega alla Sanità «almeno per i primi diciotto mesi della legislatura regionale». Così, in una lettera indirizzata anche alla direzione generale Tutela della Salute, il segretario generale della UIL Campania Giovanni Sgambati, insieme ai commissari Ciro Chietti e Pietro Bardoscia, sollecitano un confronto istituzionale urgente. L'obiettivo è chiaro: «Porre rimedio alla grave carenza di personale nel servizio sanitario regionale - si legge nella nota ufficiale del sindacato - perché incide negativamente sulla qualità dei servizi erogati, sull'abbattimento delle liste d'attesa e sul rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni». E questo «oltre che sulle condizioni di lavoro degli operatori». Secondo i sindacati le recenti disposizioni normative rappresentano «un'occasione straordinaria per invertire la rotta rispetto a carenze che sono ormai diventate strutturali». La manovra, ricordano, consente alle Regioni di assumere personale sanitario a tempo indeterminato, e in deroga ai vincoli di spesa, «individuando anche la copertura finanziaria degli oneri, pari a 450 milioni di euro annui fino al 2028». Non solo assunzioni, però. Le nuove norme, come sottolinea la Uil, rafforzano anche i percorsi di stabilizzazione del personale precario, con la possibilità di programmare ricognizioni e

assunzioni entro il 31 dicembre 2026. Un passaggio ritenuto decisivo dal sindacato per «garantire servizi migliori ai cittadini, erogati in tempi ragionevoli, e mettere gli operatori nelle condizioni di lavorare serenamente, senza turni massacranti che finiscono per andare a discapito delle prestazioni e della salute psicofisica». Da qui la richiesta a Fico di avviare rapidamente un tavolo di confronto per programmare «un concreto incremento delle assunzioni a tempo indeterminato». Adeguando il tetto di spesa alle nuove facoltà previste dalla legge e accelerando sulla definizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale 2025-2027. «La sanità campana» avvertono i sindacati «non può più aspettare».



*Il segretario regionale dem: «Intollerabile sottrazione di risorse»
E rilancia: «Dalla Campania l'alternativa alla destra nazionale»*

Pd, De Luca jr attacca «Governo taglia il Sud»

SALERNO - I tagli del governo Giorgia Meloni colpiscono duramente enti locali e territori del Sud. È da qui che Piero De Luca, segretario regionale del Partito Democratico, rivendica il ruolo della Campania come snodo decisivo nella costruzione dell'alternativa alla destra che guida il Paese. «È stato tagliato un miliardo e sette alla viabilità provinciale, il settanta per cento delle risorse destinate alle Province. In Campania parliamo di 31 milioni cancellati su 44, in provincia di Salerno di nove su tredici. A questi si aggiungono poi gli oltre dieci miliardi già sottratti ai Comuni» ha detto De Luca intervenendo alla presentazione dei candidati dem per il rinnovo del Consiglio provinciale di Palazzo San-



t'Agostino. Il segretario regionale del Pd ha rivendicato la necessità di «continuare a portare avanti la rivoluzione avviata in Campania negli ultimi dieci anni» anche attraverso la conferma della guida di enti strategici come la Provincia di Salerno. «Da qui passa un pezzo decisivo dell'alternativa nazionale alla destra» ha sotto-

lineato il massimo dirigente capano del Partito democratico. Che poi, allargando il fronte della sua riflessione a Palazzo Santa Lucia, ha ribadito il sostegno al presidente Roberto Fico. E sottolineato l'importanza dell'avvio della fase operativa dopo la definizione degli assetti istituzionali. Al centro dell'azione politica, per De Luca, restano gli investimenti su scuola, politiche sociali e sviluppo del territorio, a partire dal trasporto pubblico gratuito per 140mila studenti e dai programmi regionali per l'istruzione e l'inclusione. «Speriamo che il governo smetta di tagliare risorse al Sud» ha concluso il segretario campano del Pd «perché sono fondi sottratti ai servizi e alle famiglie. Questo è intollerabile».

Partito Liberale Partenopei alla guida nazionale

NAPOLI - Il Partito Liberale Italiano rinnova i propri organismi dirigenti e affida la guida nazionale a due esponenti partenopei. Il Consiglio nazionale, riunito a Napoli nella sede della Fondazione Aillaud, ha eletto Piero Cafasso segretario nazionale e Marco D'Amico presidente del partito. L'assemblea ha provveduto anche al rinnovo di tutte le cariche rappresentative. Sono stati nominati Diego Di Piero, di Voghera, coordinatore nazionale organizzativo, e Davide Belli, di Como, presidente del Consiglio nazionale. Nel suo intervento programmatico Cafasso ha indicato le priorità dell'azione politica del Partito Liberale Italiano. In sintesi: riforma della sanità per superare la lottizzazione nella gestione del Servizio sanitario nazionale, semplificazione del sistema fiscale, superamento del Titolo V della Costituzione con una graduale soppressione delle Regioni, regolamentazione della prostituzione e tutela delle libertà individuali. Una piattaforma che, secondo il segretario nazionale del Partito liberale italiano, punta «a ridurre burocrazia e sprechi» restituendo «centralità ai diritti» dei cittadini e all'«efficienza» della cosa pubblica.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

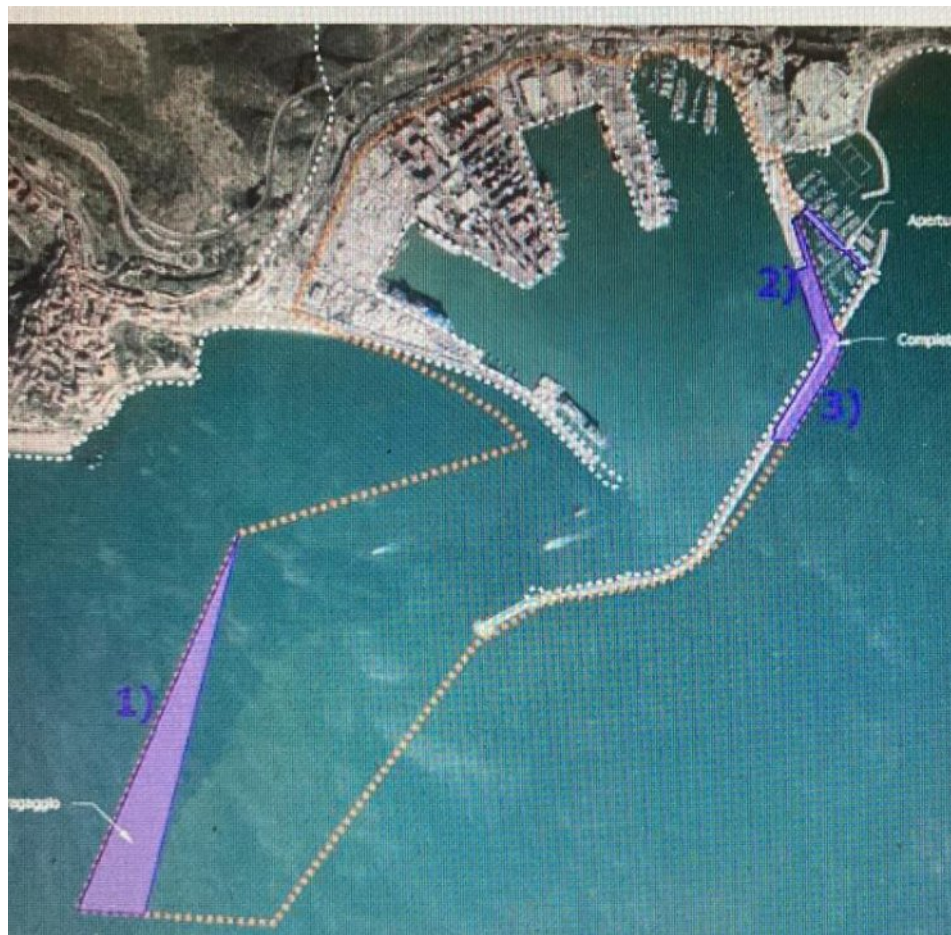
☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



IL NUOVO PORTO

Separare le attività da diporto da quelle crocieristiche con un ampliamento del futuro porto di Santa Teresa



Molo Manfredi più lungo ma si recide quello mediano

Angela Cappetta

SALERNO - Il prolungamento del Molo di Levante già realizzato - che oltretutto ha già modificato l'imboccatura del porto di Salerno, ampliandola per consentire l'ingresso di navi più grandi - non è l'unico intervento previsto nel masterplan dell'area portuale.

Perché nel 2023, l'Autorità Portuale ha inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici una seconda proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale che riguarda il Molo Manfredi, in parte utilizzato per l'ormeggio dei mezzi nautici di servizio al Porto, in parte per il cabotaggio con le isole minori e in parte per il traffico crocieristico.

Ebbene, proprio per evitare la sovrapposizione di funzioni e consentire alle attività diportistiche di non essere intralciate dall'attracco delle navi da crociera, nei piani dell'Authority guidata dall'ex presidente Andrea Annunziata, il Molo Manfredi era stato già oggetto di una prima modifica che ha incassato anche il parere positivo di valutazione ambientale.

La prima fase dei lavori che interessano il molo confinante con lo specchio d'acqua su cui insiste la Stazione Marittima di Zaha Hadid, prevedeva un prolungamento del molo di circa 125 metri e l'ampliamento della sezione del molo esistente di 5 metri «in modo da raggiungere - si legge nei documenti ufficiali - una larghezza

complessiva di 40 metri».

L'allungamento di questa prima fase avrebbe comunque lasciato una distanza tra il Manfredi e il molo di sopraflutto di circa 61 metri, di modo da permettere nello specchio d'acqua compreso tra i due bracci le manovre delle navi da crociera e il proseguire delle attuali attività diportistiche.

Ma poi, nel 2023, il disegno cambia.

**LA FASE DUE
DEL MOLO
MANFREDI
PREVEDE
L'AGGANCIO
AL MOLO
DI SOPRAFLUTTO
CON LA CHIUSURA
DELLO SPECCHIO
D'ACQUA**

L'Autorità Portuale presenta una nuova proposta per il Molo Manfredi: allungarlo maggiormente fino a farlo agganciare con quello di sopraflutto.

La seconda fase dell'intervento prevede infatti un ulteriore prolungamento di circa 96 metri dal lato di ponente e di circa 63 metri dal lato di levante e la realizzazione

di una rampa terminale che funga da raccordo per i due moli.

In questo modo, però lo specchio d'acqua si chiude ed allora «allo scopo di riunificare lo specchio acque intercluso con quello del porto di Santa Teresa», la nuova proposta di progetto prevede la «resecazione del molo mediano». Cioè di quel piccolo molo che parte dal lato est della stazione Marittima e che, attualmente separa l'area diportistica da quella mercantile. Ma non da quella crocieristica.

Ecco perché, la seconda fase del progetto prevede la riqualificazione della diga di sopraflutto ma «anche con la demolizione parziale e/o completa dell'attuale diga di collegamento a terra». con il molo di sopraflutto.

«Intervento - si legge - necessario per mantenere questa area dell'ambito portuale agli attuali usi per la nautica da diporto degli specchi portuali del porto commerciale di Salerno, posti a levante del molo Manfredi, eliminando così le attuali problematiche di interferenza per la navigabilità e soprattutto di sicurezza all'ormeggio a causa dell'elevata esposizione al moto ondoso che attualmente la contraddistingue». Dunque l'area riservata alle barche da diporto si amplierà fino al primo braccio della stazione marittima. In ogni caso questa seconda fase non rientra ancora nello studio preliminare ambientale che ha già ricevuto l'ok dal Consiglio Lavori Pubblici del Ministero».

CROLLA IL VECCHIO CINEMA IN DISUSO

AVELLINO - Ieri mattina è crollata una parte dell'ex cinema comunale di Grottaminarda. L'edificio, ormai in stato di degrado da anni e oggetto di contenzioso tra il Comune e privati, ha ceduto in più punti.

Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, insieme a carabinieri e polizia municipale, che hanno avviato da subito le operazioni di messa in sicurezza dell'area.

Per fortuna non ci sono stati feriti né danni a veicoli parcheggiati nelle vicinanze.

Ma le operazioni dei vigili del fuoco sono continuate per verificare la stabilità dell'edificio e delimitare la zona interessata dal crollo.



Giustizia Archiviazione anche per il consigliere regionale Luca Cascone

Appalti sospetti in Provincia no al processo per Alfieri

Angela Cappetta

SALERNO - Non è arrivata in dibattimento l'inchiesta sui presunti appalti truccati banditi dalla Provincia di Salerno.

Ieri il gip Valeria Campanile ha archiviato tutto, così come aveva già chiesto due mesi fa il pubblico ministero Alessandro Di Vico che ha condotto le indagini per poco più di un anno.

Nel registro degli indagati erano finiti l'ex sindaco di Capaccio-Paestum Franco Alfieri (all'epoca anche presidente della Provincia), il consigliere regionale Luca Cascone, l'ex staffista di Alfieri, Andrea Campanile e il funzionario provinciale Michele Angelo Lizio.

Sotto inchiesta erano finiti vari appalti pubblici di una certa rilevanza, come la Fondovalle Ca-

lore, la strada Aversana ed il sottopasso di Paestum.

Le accuse iniziali della procura ipotizzavano l'esistenza di un'associazione per delinquere finalizzata alla manipolazione delle gare pubbliche, in cui sarebbe stati coinvolti anche i funzionari comunali di Capaccio, Federica Turi e Giovanni Vito Bello e l'imprenditore cilentano Nicola Aulisio, titolare della Co.Ge.A. Impesit Srl e vicepresidente di Ance Campania.

L'ordinanza di archiviazione - di cui si attendono le motivazioni - arriva in un momento molto delicato per l'ex presidente della Provincia Franco Alfieri, imputato in un processo a Vallo della Lucania con le stesse accuse ipotizzate nell'inchiesta salernitana ormai archiviata.

Alfieri, infatti, sta difendendosi nel secondo processo per una

serie di presunte irregolarità ipotizzate in altregare pubbliche che afferiscono maggiormente al comune di Capaccio (che ha amministrato fino al suo arresto) e a Battipaglia.

C'è poi il fantasma di un secondo processo: quello sul presunto voto di scambio.

**L'INCHIESTA
PARTITA
UN ANNO FA
QUANDO
ALFIERI SI ERA
GIA' DIMESSO**

**L'ORDINANZA
ERA STATO
GIA' IL PM
A CHIEDERE
L'ARCHIVIAZIONE
DUE MESI FA**



Casa del Commiato[®]
“SAN LEONARDO”
CAV. ANTONIO
GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Ambiente Il primo cittadino di Camerota, Mario Scarpitta, ha perso anche in secondo grado

Esplosione della falesia Sconfitta bis del sindaco

Angela Cappetta

**PRIMO
PROCESSO**

**Si è concluso
ieri
il procedimento
amministrativo
con la sentenza
del Consiglio
di Stato
che ha
rigettato
la richiesta
del Comune
di Camerota**

SALERNO - Può un sindaco far esplodere il costone roccioso di una delle spiagge più belle del Cilento per mettere in sicurezza la popolazione?

A Marina di Camerota, il sindaco Salvatore Mario Scarpitta lo ha fatto due anni fa. Era novembre, c'erano state forti piogge e la costa fragile dell'area della Mingardina, patrimonio Unesco, cominciò a crollare. Sulla spiaggia ovviamente non c'era nessuno, ma il primo cittadino decise che bisognava intervenire urgentemente per evitare che la situazione creasse ulteriori danni. anche alla strada provinciale 562, che lambiva e lambisce la falesia di Cala Cefalo, da sempre soggetta a dissesto idrogeologico. E così il 27 marzo 2023, il sindaco Scarpitta ordina nell'immediatezza «lavori indifferibili, finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e all'immediata riapertura di un tratto stradale della strada provinciale 562». Dunque fa «armare» di dinamite i tecnici specializzati e la falesia tra Cala

Cefalo e Cala Finocchiaro viene giù.

A quel punto si muove la Soprintendenza che intima all'amministrazione comunale di Camerota di sospendere le attività previste nell'ordinanza e di tutte le altre attività connesse - eccetto la «sola rimozione "chirurgica" dei massi in imminente pericolo di crollo e nella pulizia della carreggiata dal materiale lapideo» - e di predisporre un progetto di restauro paesaggistico del sito «inciso dalle demolizioni».

Alle richieste della Soprintendenza si unisce anche l'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, dal momento che l'area ricade nella zona Parco ed è dunque sottoposta a ferrei vincoli paesaggistici. Non solo per compiere determinate attività ma anche per decidere quali attività vanno compiute e previa autorizzazione propedeutica.

Il sindaco però si appella al Tar contro i provvedimenti di sospensione ma i giudici amministrativi di Salerno gli danno torto. Non contento, la sentenza di primo grado ma ieri il Consi-

glio di Stato gli ha inflitto la seconda sconfitta. Ribadendo ciò che in primo grado aveva già stabilito il Tar e cioè che «l'attivazione dei poteri di vigilanza, controllo e sostituzione impiegati dalla Soprintendenza» era legittima perché «i lavori erano stati eseguiti senza autorizzazione e arrecando un pregiudizio al paesaggio, in un sito sottoposto a vincoli».

I giudici di Palazzo Spada hanno condannato l'amministrazione Scarpitta anche a pagare le spese del giudizio (10mila euro) e le spese sostenute dalle associazioni ambientaliste «Italia Nostra» e «Per un Comune Migliore» (5mila euro).

Se il giudizio amministrativo finisce qui, il prossimo 24 giugno comincerà quello penale a Vallo della Lucania che vede il sindaco Mario Scarpitta a processo per violazione paesaggistica.

**SECONDO
PROCESSO**

**Comincerà
il prossimo
24 giugno
il dibattimento
che vede
il sindaco
accusato
di violazione
paesaggistica**



Terra dei Fuochi, sprint dei lavori

NAPOLI - Numeri importanti ma che soprattutto danno speranza ad un territorio martoriato dai rifiuti per decenni. I numeri sono quelli che ha dato ieri il commissario unico per le bonifiche della Terra dei Fuochi, Giuseppe Valdalà, a Casa Don Diana, durante uno dei periodici incontri di aggiornamento sullo stato degli interventi ambientali tra Napoli e Caserta realizzati dallo scorso marzo. Cioè dal momento del suo insediamento al vertice della struttura di governo,

dopo la condanna dell'Italia del gennaio 2025 da parte della Cedu per le mancate bonifiche ambientali e prima dell'entrata in vigore - lo scorso agosto - del decreto legge sulla Terra dei Fuochi. E i numeri sono questi: quasi 1700 tonnellate di rifiuti rimosse su 2700

**QUASI DUEMILA
TONNELLATE
DI RIFIUTI RIMOSSE
MA MANCANO
LE BONIFICHE**

presenti in strada tra Caserta e Napoli in meno di quattro mesi per un maxi-intervento che ha coinvolto venti comuni ricadenti nella Terra dei Fuochi e che si allargherà, nei prossimi mesi, affiancato dal parallelo lavoro di bonifica di importanti aree dove i rifiuti sono stati sotterrati, come le aree vaste di Giugliano in Campania e Lo Uttaro a Caserta.

«Sono momenti importanti di condivisione - ha detto il generale dei carabinieri - di un'attività che riguarda il territorio. Mo-

menti in cui si possono ricevere suggerimenti. Ma è fondamentale inoltre far capire alla cittadinanza che si sta operando concretamente nel suo interesse».

Sono 60 i milioni di euro che il Governo ha messo a disposizione della struttura di Valdalà, di cui 15 erogati dal governo con l'omonimo decreto e 45 dal ministero dell'Ambiente. Quasi la metà sono stati già spesi per rimuovere le 1700 tonnellate presenti in strada ed in siti trasformati in mega discariche abusive tra

Giugliano e Villa Literno, luoghi simbolo del degrado ambientale nella Terra dei Fuochi.

Inoltre a giorni sarà ultimata la gara da 23 milioni di euro per tre lotti, di cui undici riguarderanno i siti della provincia di Napoli, sei milioni sono riservati al Casertano e il resto al sito di Ponte Riccio a Giugliano.

Il programma è rimuovere i rifiuti per strada da trenta siti, e all'appello mancano ancora mille tonnellate. Restano infatti da bonificare le discariche di Giugliano e Lo Ut-

taro a Caserta che, secondo Valdalà, richiederà un investimento di due miliardi. Ma si sta lavorando anche nel quartiere Pianura e nei laghetti di Villa di Briano e a Casal di Principe. Infine si dovrà intervenire anche sui terreni agricoli tra Caserta e Napoli, su cui stanno lavorando i carabinieri del Cufa insieme all'Arpac: su 957 ettari di terreni agricoli sottoposti ad indagini ambientali, 110 sono stati interdetti alla produzione agricola perché inquinati.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Economia La proposta di Confagricoltura: piattaforma in sette punti per salvare le imprese campane

Crollo dei prezzi, filiera bufalina a rischio

NAPOLI – È senza dubbio uno dei settori di eccellenza dell'agroalimentare campano, ma è anche uno di quelli che negli ultimi mesi sta vivendo le maggiori fibrillazioni, mettendo a rischio numerose imprese. Due, in particolare, i problemi con cui si trovano costretto a fare i conti gli allevamenti bufalini campani: in primis la "coda" dell'epidemia di brucellosi che, nel recente passato, ha messo a dura prova la tenuta delle aziende e, in secondo luogo, la vera e propria crisi che ha investito il prezzo del latte. Un crollo quasi verticale che ha toccato il punto più basso nel periodo di febbraio/marzo dello scorso anno, per poi attestarsi nell'ultimo trimestre del 2025 su un prezzo medio di 155 euro per ettolitro, con la provincia di Salerno che ha fatto registrare una quotazione leggermente superiore alla media, con un prezzo di

160 euro per ettolitro; perfettamente in media, invece, i prezzi registrati nel Casertano.

Numeri che, nella loro essenzialità, confermano la difficoltà dei produttori a coprire i costi e ad ottenere il necessario margine di utile. E che, di conseguenza, in alcuni casi mettono a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende. Come conferma Fabrizio Marzano, presidente di Confagricoltura Campania, secondo cui l'attuale quotazione del prezzo del latte bufalino «mette sotto pressione la redditività degli allevamenti campani». Proprio per questo Confagricoltura ha organizzato un incontro a Napoli con le organizzazioni di produttori rappresentative di 70 allevamenti e circa 50mila capi bufalini - al fine di avviare un confronto che possa portare all'individuazione di solu-



zioni realmente percorribili per salvaguardare il settore. A questo fine Confagricoltura ha presentato una strategia d'intervento articolata su sette punti, finalizzata a garantire: riequilibrio dei rapporti di forza nella filiera; tutela del reddito degli allevatori; certezza delle condizioni di conferimento (quantità, qualità, tempi e modalità di ritiro); valorizzazione della materia prima alla

base di una delle principali eccellenze agroalimentari del Mezzogiorno; introduzione di meccanismi di stabilizzazione. Del pacchetto fanno parte anche la proposta di prevedere un premio di destagionalizzazione, per favorire una programmazione più equilibrata delle consegne nell'arco dell'anno e, infine, la previsione di un sostegno alla misura del benessere animale.

**MARZANO:
«REDDITIVITA'
DEGLI
ALLEVAMENTI
MAI COSÌ
SOTTO
PRESSIONE»**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ULTIMISSIMI GIORNI - FONDI PNRR 2025

LE ISCRIZIONI CHIUDONO DOMENICA 11 GENNAIO 2026

RESTANO LE ULTIME 19 BORSE DI STUDIO FINANZIATE!

SCEGLI TRA 450 CORSI E MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

PARTECIPAZIONE GRATUITA
Paghi solo la tassa d'iscrizione

PROMO WELCOME 2026
Iscriviti a 2 Master contemporaneamente e ottieni
€100 di SCONTO EXTRA

CONTATTACI SUBITO:  **392 677 3781**  **338 330 4185**
www.salernoformazione.com



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



PALCOSCENICO

*Il tenore partenopeo vestirà i panni di Mario Cavaradossi
nell'allestimento della Tosca curato da Massimo Popolizio*

P. R. Scevola

Sarà il tenore napoletano Vincenzo Costanzo ad aprire gli appuntamenti del Maggio Musicale Fiorentino, rassegna che sarà aperta dalla Tosca, nell'allestimento firmato da Massimo Popolizio.

L'opera va in scena domenica 11 gennaio 2026 alle ore 17 in Sala Grande, riproponendo l'allestimento già presentato con successo nel LXXXVI Festival del Maggio Musicale Fiorentino, con repliche il 13, 15 e 16 gennaio alle ore 20, il 17 gennaio alle ore 17 e il 18 gennaio alle ore 15, 30. Sul podio dell'Orchestra, preparato da Lorenzo Fratini e il Coro di voci bianche istruito da Sara Matteucci. Lo spettacolo, come detto, riprende l'allestimento presentato nel maggio 2024, accolto con favore da pubblico e critica. Massimo Popolizio ambienta la vicenda in una Roma che sfuma dagli anni Venti agli anni Trenta del Novecento, ispirandosi a una "maestosità moderna" che guarda anche all'architettura dell'EUR e a riferimenti cinematografici come "Il conformista di Bernardo Bertolucci".

Una trasposizione temporale che, nelle intenzioni del regista, non altera la sostanza del racconto né i rapporti tra i personaggi, ma ne mette in evidenza la violenza e il carattere tragico, in particolare nella figura di Scarpia, sottolineandone l'universalità, che possiamo racchiudere nelle parole che aprono il capolavoro filmico "Strage e malinconia" che ripete il padre di Marcello Clerici, in una delle prime scene appena prima di ve-



Vincenzo Costanzo apre la rassegna del Maggio Fiorentino

nire legato nuovamente a una camicia di forza.

In scena per la serata inaugurale ci sarà Chiara Isotton, al debutto assoluto al Maggio, quale Floria Tosca, al fianco di Vincenzo Costanzo e Alexey Markov, che sarà Scarpia. Marta Mari interpreterà, invece, la Diva, nelle recite del 15 e 17 gennaio con Bror Magnus Tødenes nei panni di Cavaradossi, con Claudio Sgura nel ruolo del Barone.

«Sono felice di ritornare a

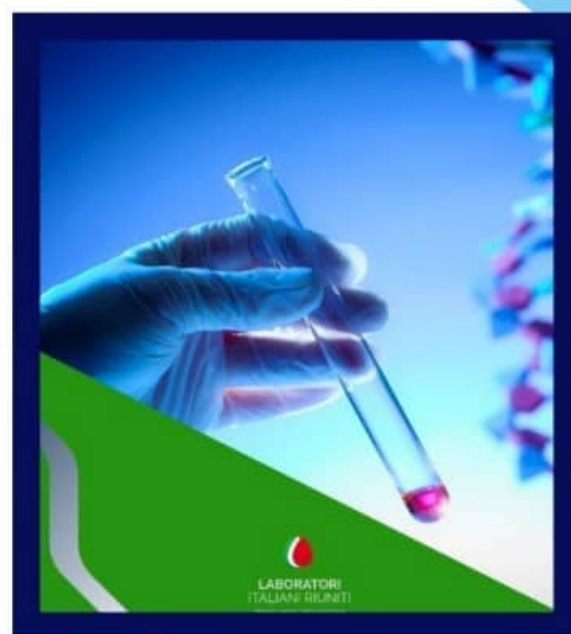
Firenze - ha dichiarato Vincenzo Costanzo -, al Maggio palcoscenico che frequento con continuità da, oramai, più di un decennio, dove per la prima volta fui Pinkerton in Madama Butterfly Festival del Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Juraj Valčuha, e ove torno per l'apertura della stagione lirica 2026, per Tosca, una produzione che ho visto nascere, diretta dal regista Massimo Popolizio, in cui presterò ancora una volta

la voce al Cavaliere Mario Cavaradossi, ruolo che mi appartiene ed è divenuto un mio cavallo di battaglia, per quel suo irrefrenabile desiderio di giustizia e la fermezza dello spirito del Cavaliere, che si intrecciano in un'eterna lotta tra l'umanità e il potere, tra il desiderio di libertà e i rischi di un mondo corrotto».

Tosca è il frutto di una fortunata intersezione tra la ricerca di uno stile musicale di grande impatto

espressivo, a tratti espressionista nella scelte armoniche e nella ferocia ritmica di alcune pagine sincopate, e l'adozione di testo teatrale aureolato da un successo senza precedenti, grazie anche all'interpretazione della voix d'or, la "divina" Sarah Bernhardt, concepito in modo da piacere al grosso pubblico degli anni Ottanta-Novanta e destare al contempo gli entusiasmi di un Verdi ultraottantenne. Malgrado l'ottimo esito della prima rappresentazione e di quelle che immediatamente seguirono (in due anni quarantatré, e non solo in Italia), Tosca disorientò una parte della critica forse proprio per le eccedenze espressioniste che, secondo alcuni critici, declinano il naturalismo nella direzione del grand-guignol, un genere teatrale che porta alle estreme conseguenze la formula della tranche de vie inscenando torture, delitti e gli aspetti più truci della vita: quasi una proiezione di un vissuto interiore oscuro e inaccettabile, che in pochi decenni le due guerre mondiali avrebbero riversato nella realtà esterna con immane violenza. Dio è per l'uomo un interlocutore assente, o forse impotente. Il Te Deum, proclamato da un gregge timoroso in balia di un potere politico che sfrutta l'anelito religioso dell'uomo per autoalimentarsi, perde ogni slancio visionario, si svuota della vitale esigenza di un riscatto, fino ad assumere tratti demoniaci in una processione in cui non c'è posto per le legittime speranze dell'uomo.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LA KERMESSE

Oggi a BELGRADO IL VIA UFFICIALE ALLA COMPETIZIONE CONTINENTALE. INTERVISTA AL CT CAMPAGNA:
“AFFRONTARE OGNI GARA CON LO SPIRITO GIUSTO, I RAGAZZI LO SANNO MOLTO BENE”

Pallanuoto, il Settebello azzurro a caccia del titolo europeo: domani c'è la Turchia

**Umberto Adinolfi**

Oggi scattano gli europei a Belgrado ma l'Italia comincia a giocare domenica. Nella giornata inaugurale odierna sono in programma le partite del primo turno dei gironi A e C, domenica 11 quelle dei gruppi B e D ed entra in gioco il Settebello che alle 12:45 farà il suo esordio alla “Belgrade Arena”, impianto polivalente nel centro città, rinomato per ospitare una varietà di sport, tra cui la pallanuoto, oltre a eventi culturali e concerti. Con una capienza di oltre 18.000 persone e una superficie totale di 48.000 m². Il primo avversario è la Turchia che l'Italia nella storia degli europei ha affrontato quattro volte: 22-4 ad Atene 1991, 9-4 a Zagabria 2010, 14-6 a Eindhoven 2012, 16-2 a Belgrado 2016. Gli azzurri, che sotto la guida sapiente di Alessandro Campagna e del suo staff, anch'esso in parte rinnovato, stanno mostrando progressi continui, vengono da 5 vittorie su 5 nelle partite di inizio ciclo e dal successo al Sei Nazioni di Trebinje. In Bosnia sono anche rimasti ad allenarsi nei giorni successivi al torneo e nel pomeriggio di giovedì hanno raggiunto la capitale della Serbia, dove proseguono ad allenarsi in piscina e palestra. Nelle gare fin qui disputate hanno battuto nell'ordine l'Ungheria 15-14 a Budapest il 20 dicembre, il Montenegro 15-12 a Napoli il 29 dicembre, la Spagna 18-16 ai rigori (15-15) e la Serbia 13-11 il 4 gennaio a Trebinje, di nuovo l'Ungheria 10-9 il 5 gennaio in Bosnia.

Com'è stato il lavoro fin qui svolto e quali sono le aspettative azzurre ce lo spiega il commissario tecnico del Settebello Alessandro Campagna, tra i giocatori più completi di tutti i tempi e tra gli allenatori di pallanuoto più vincenti, che vanta 522 presenze sulla panchina degli azzurri. “Abbiamo fatto veramente un ottimo lavoro – dice il ct – iniziato il 14 dicembre. Ogni allenamento è stato svolto con grande attenzione, con grande disciplina e con grande aiuto reciproco. Le cinque partite che abbiamo giocato sono anche la conseguenza di questo approccio che c'è stato all'allenamento. Abbiamo disputato delle buone partite, però chiaramente sono partite amichevoli dove non hai con un carico di stress notevole. Anche queste partite fanno parte del nostro percorso che ha già individuato un gruppo che ha un presente e ha un futuro”. “A prescindere da quello che succederà adesso agli europei – continua Campagna – dove sarà importante giocare bene, sarà significativo approcciare ogni partita con lo spirito che ci ha contraddistinto in queste fasi. Se replichiamo quel tipo di partita che

abbiamo giocato anche ad un campionato europeo, metteremo altro fieno in cascina e altra esperienza importante ai fini di arrivare nel 2028 con una squadra super competitiva per giocarsi le medaglie”. Della nuova formula europea dice: “è come se fossero due gironi, un girone iniziale di tre e un altro di tre. Dobbiamo pensare girone per girone, preoccupiamoci di vincere il

primo girone e poi pensiamo a vincere il secondo per poter avere l'ambizione di arrivare a una semifinale. È interessante il fatto che all'inizio



giochiamo partite sulla carta un po' più abordabili, ciò da una parte ci consente di recuperare perché abbiamo lavorato tanto fino a due o tre giorni fa, dall'altra ci permette di affinare ancora il gioco dal punto di vista tattico, perché dobbiamo migliorare ancora molto e lo sappiamo. Siamo ad una buona base di partenza, però queste partite le sfrutteremo per migliorare tatticamente”. Obiettivi? “Noi dobbiamo disputare ogni partita con lo spirito di dare il massimo e buttare il cuore oltre ogni ostacolo. Se avremo questo spirito tutto potrà accadere. I ragazzi lo sanno”.

Azzurre protagoniste a Tunisi

Gran Prix di sciabola, 7 italiane alla fase finale

Sette atlete azzurre saranno protagoniste domani nel tabellone principale della gara femminile nel Grand Prix di sciabola a Tunisi. L'Italia del CT Andrea Aquili poteva contare su Michela Battiston (numero 4 al mondo) già ammessa per diritto di ranking, alla quale si è subito unita Chiara Mormile grazie a sei vittorie in altrettanti assalti della fase a gironi. Attraverso gli incontri del tabellone preliminare, poi, hanno staccato il pass per la giornata clou anche Mariella Viale, Alessia Di Carlo, Martina Criscio, Eloisa Passaro e Manuela Spica. Stop all'ultimo match di qualificazione per la giovanissima Vittoria Mocci, così come per Michela Landi (battuta in un derby azzurro da Mariella Viale) e Car-

lotta Fusetti. Nel turno precedente si erano fermate Claudia Rotili e Rebecca Gargano. Il Grand Prix di sciabola a Tunisi, che prevede – come tutte le tappe del circuito d'élite GP FIE – solo competizioni individuali a punteggio maggiorato, proseguirà sempre oggi con le fasi preliminari della gara maschile. Tra gli sciabolisti del Commissario tecnico Andrea Terenzio, essendo assente a scopo precauzionale Luca Curatoli che sta superando un problema fisico, l'unico azzurro esentato dalle qualifiche sarà Michele Gallo (attualmente numero 12 del ranking mondiale). Per 11 atleti italiani, invece, comincerà dalla fase a gironi del sabato la rincorsa al tabellone principale.

(umba)





REBUS CARIOCA

*Il brasiliano,
uscito
malconco
dalla sfida
con la Lazio
dell'ex Sarri
per un trauma
distorsivo
alla caviglia,
ieri ha rimesso
gli scarpini
e ha svolto
parte del lavoro
sul campo*

Serie A *Fiato sospeso per il brasiliano, Antonio Conte spera nel recupero. Il ds dei partenopei Manna tuona sugli arbitri: "Il Var sta condizionando negativamente"*

Napoli, il cruccio si chiama Neres: provino decisivo verso l'Inter

Sabato Romeo

Il grande dilemma di formazione verso l'Inter in casa Napoli è legato alle condizioni di David Neres. Il brasiliano, uscito malconco dalla sfida con la Lazio per un trauma distorsivo alla caviglia, ieri ha rimesso gli scarpini e ha svolto parte del lavoro sul campo. Nessuna sensazione, nessun giudizio. Il brasiliano ha cancellato l'ottimismo dello staff medico sottolineando più di un fastidio. Determinante la rifinitura di quest'oggi. Conte spera di averlo a disposizione, vuole affidarsi agli strappi del calciatore più in forma, determinante a dicembre nella campagna d'Arabia che permise di alzare al cielo la Supercoppa Italiana.

Altrimenti conferma per Politano sulla trequarti con Elmas, con Di Lorenzo che alzerebbe il suo raggio d'azione sulla corsia. Ritournerà a disposizione Mazzocchi, squalificato con il Verona, mentre c'è ancora apprensione per le condizioni di Beukema. "Inter-Napoli non è una partita chiave per lo Scudetto".

Il direttore sportivo Giovanni Manna ai microfoni di Radio Crc prova ad abbassare la portata dello scontro diretto di domani sera. "Affrontiamo un avversario molto forte che vive il momento migliore della stagione. Sarà una partita complicata, ma sono sicuro che ci faremo trovare pronti. Dobbiamo

Grandi manovre nel mercato azzurro

Mercato, Conte spera in Raspadori Lucca-Ferguson, ipotesi scambio



"Pronti a cogliere le opportunità". Giovanni Manna fa il punto sulla situazione di mercato del Napoli: "Stiamo operando a regime controllato. Siamo attivi e sappiamo dove poter eventualmente migliorare la squadra. Resto della mia opinione, ovvero che il mercato di gennaio sia condizionato dalle partite, dalla stagione. Il più delle volte si possono fare degli errori piuttosto che migliorare o rafforzare la squadra". In casa Napoli ci sono diversi reparti

sotto la lente d'ingrandimento. Il centrocampista è ai minimi termini e aspetta i ritorni di Anguissa e Gilmour nelle prossime settimane. L'attacco ha incassato il nuovo stop di Lukaku. Da definire il futuro di Lucca: l'attaccante piace alla Roma che offre come pedina di scambio Ferguson dopo lo stop per infortunio di Dovbyk. Il Napoli fa l'occhiolino a Raspadori che non ha ancora accettato la Roma. Dall'Inghilterra si racconta di un interesse del Nottin-

gham Forrest per Lucca. Gli azzurri spingono per un prestito con obbligo di riscatto e fanno un pensiero su Sterling. Il Chelsea però apre solo all'addio a titolo definitivo, con costo del cartellino e ingaggio che rendono l'affare impossibile. Bloccato al momento l'addio di Marianucci alla Cremonese: Conte ne ha apprezzato la prestazione con il Verona. Ambrosino promesso sposo del Venezia.

(sab.ro)

restare concentrati sui nostri obiettivi e non farci condizionare da fattori esterni". Tra questi ci sono senza dubbio gli episodi arbitrali che con il Verona hanno condizionato i partenopei, con i rimpianti per il 2-2 finale.

Nel mirino dell'uomo mercato azzurro anche l'andamento nelle conduzioni delle gare e le pause prolungate causa Var: "Non stiamo vivendo un momento storico felice per quanto riguarda le vicende arbitrali: è evidente che ci sono dei problemi oggettivi che stanno caratterizzando questo campionato. Quello che è successo a noi nella partita di mercoledì penso sia sotto gli occhi di tutti: l'arbitro ha fatto una buona gara, ma è stato condizionato in modo negativo dal VAR. Abbiamo sempre sperato e pensato che il VAR potesse essere un ausilio per gli arbitri, ma in questo momento ritengo che li stia penalizzando.

Dopo revisioni così lunghe non riuscire a prendere una decisione corretta e condizionare l'andamento della partita non è ammissibile.

Faccio riferimento a quanto successo a noi mercoledì, ma anche a quanto succede in altri campi e per altre squadre. Cosa chiedo all'AIA? Penso che in questo momento anche noi addetti ai lavori dovremmo fare un ragionamento su quello che sta succedendo e su come poter migliorare questa situazione. Oggi sicuramente viviamo un periodo non positivo".





MISSIONE GOL

Al Partenio Lombardi arriva la Sampdoria, rilanciata dai nuovi arrivi dal mercato e con l'ambizione di tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere dopo una partenza lenta

Serie B Gli irpini sfidano i blucerchiati rivoluzionati dal mercato di gennaio. Mister Raffaele Biancolino si affida all'ex Tutino per scardinare la difesa dei liguri

Avellino, prima da lupi. Al “Partenio Lombardi” arriva la Sampdoria

Sabato Romeo

Prima da brividi. Il 2026 chiede subito una prova da lupi. L'Avellino esordisce nel nuovo anno con un match di cartello. Al Partenio-Lombardi arriva la Sampdoria, rilanciata dai nuovi arrivi dal mercato e con l'ambizione di tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere dopo una partenza lenta. Per gli uomini di Raffaele Biancolino, la sfida odierna ha invece il sapore dell'esame probante per capire le reali ambizioni dei lupi: vincere permetterebbe di sognare in grande, avvicinandosi alla zona playoff.

Un risultato negativo invece costringerebbe l'ambiente a rivedere gli obiettivi e a concentrarsi sulla parte bassa della classifica. Biancolino riparte dal 3-5-2, con il recupero di Fontanarosa in difesa al fianco di Enrici e Simic.

Possibile debutto per Sala sulla sinistra, con Missori dall'altra parte di campo. Sounas, Palmiero e Besaggio sono favoriti per una maglia da titolare in mezzo al campo, mentre davanti si riparte da Biasci e Tutino.

Nella Sampdoria debutto per Brunori in coppia con Coda, con Angelo Gregucci che suona la carica: “Ad Avellino ci aspetta una partita importante, come anche le precedenti. Ma

dobbiamo focalizzarci su questo avversario che mette in campo molta intensità. Noi dovremo cercare di fare una buona prova, essere umili e portare a casa il risultato”.

In casa Avellino farà anche sul mercato.

Il club irpino continua ad inseguire un difensore, con il sampdoriano Riccio in vantaggio su Diakité, che il Palermo però punta a cedere in prestito nei prossimi giorni.

In mezzo al campo, Coli Saco è pronto a far ritorno al Napoli dopo il prestito allo Yverdon. L'Avellino è sulle tracce del calciatore ma non molla nemmeno la pista Ignacchiti dell'Empoli. In uscita, tutto fatto per Panico alla Ternana, con l'attaccante pronto a trasferirsi in prestito con obbligo di riscatto.

Union Brescia sempre più vicino a Lescano così come il Crotone sembra aver staccato il Cosenza per Manzi.

Avellino-Sampdoria, le probabili formazioni:

Avellino (3-5-2): Daffara; Enrici, Simic, Fontanarosa; Missori, Sounas, Palmiero, Besaggio, Sala; Biasci, Tutino. Allenatore: Biancolino.
Sampdoria (3-5-2): Ghidotti; Hadzikadunic, Abildgaard, Ferrari; Depaoli, Conti, Henderson, Cherubini, Giordano; Brunori, Coda. Allenatore: Gregucci.

Vespe pronte per la prima gara del 2026

Juve Stabia, testacoda playoff. Abate: “Col Pescara serve lo spirito giusto”



Vincere per confermare lo status da playoff. La prima del 2026 per la Juve Stabia ha le sembianze della classica sfida trappola. Al Menti, contro un Pescara ultimo in classifica e alle prese con una possibile rivoluzione di gennaio, la squadra di Ignazio Abate vuole continuare a sognare la qualificazione alla post-season promozione. Contro gli abruzzesi mancherà Gabrielloni, ancora costretto al forfait. Al suo posto Maistro in coppia con Candellone. Abate non si fida dell'avversario e alza la guar-

dia: “Ci attende una gara molto difficile, affrontiamo una squadra viva che venderà cara la pelle, conosco molto bene il loro mister, sarà una gara complessa come quella del Sudtirolo. A partire da domani avremo cinque scontri diretti per la salvezza, dobbiamo essere bravi a portare dalla nostra parte il match. È una partita pericolosissima, ormai la classifica si sta delineando anche se resta cortissima, dobbiamo mantenere la distanza dalla calda, la strada è lunga e complicata. Affronteremo delle difficoltà ma fa parte del per-

corso. Ho messo in guardia i ragazzi sulla sfida di domani e l'atteggiamento in settimana è stato quello giusto”.

Juve Stabia-Pescara, le probabili formazioni:

Juve Stabia (3-5-1-1): Confente; Ruggero, Giorgini, Bellich; Carisconi, Correia, Leone, Mosti, Cacciamani; Maistro; Candellone. Allenatore: Abate.
Pescara (3-5-2): Desplanches; Capellini, Brosco, Corbo; Corazza, Olzer, Valzania, Dagasso, Letizia; Tonin, Di Nardo. Allenatore: Gorgone.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





VOLTI NUOVI

Sarà Luigi Cuppone la nuova punta della Salernitana, il direttore sportivo Daniele Faggiano ha deciso di puntare sul 28enne in arrivo dall'Audace Cerignola e fedelissimo di Giuseppe Raffaele.

Serie C L'annuncio dell'acquisto arriverà nel weekend. Intanto il ds Faggiano non molla Chiricò del Casarano. Tramontata quasi definitivamente la pista che portava a Facundo Lescano

Salernitana, c'è Cuppone per l'attacco In chiusura anche Meazzi del Pescara

Umberto Adinolfi

Il rebus attaccante sembra essere risolto. Sarà Luigi Cuppone la nuova punta della Salernitana, il direttore sportivo Daniele Faggiano ha deciso di puntare sul 28enne in arrivo dall'Audace Cerignola e fedelissimo di Giuseppe Raffaele. Cuppone, 5 gol in campionato, è a secco proprio dalla sfida contro la Salernitana dello scorso 24 settembre, quando sfruttò l'erroraccio di Frascatore per completare la clamorosa rimonta che fermò la corsa a punteggio pieno della Bersagliera, in vantaggio di due reti prima del blackout. Faggiano ha ingranato le marce alte nella trattativa con il suo collega Di Toro, con il quale i rapporti sono ottimi (e intensi) dall'estate, quando dopo la scelta di Raffaele per la panchina ci fu un lungo corteggiamento per Capomaggio, Achik e Tascone. Cuppone, che piaceva anche all'Entella in serie B, firmerà un contratto fino al 2028 e il Cerignola riceverà anche un compenso per il cartellino, a differenza dei liguri che spingevano per il prestito con obbligo di riscatto in caso di salvezza. L'attaccante pugliese aspetta gli ultimi dettagli ma è già virtualmente granata, e nelle prossime ore arriverà l'ufficialità, non è da escludere che si possa tentare lo sprint per mandarlo in panchina già con il Cosenza. Vicinissimo alla Sa-

Prevendita per il monday night: toccata quota 7mila

Prove tecniche di 3-5-2 Raffaele pensa ad alcune novità

Prove di 3-5-2 e buone notizie dall'infermeria. Giuseppe Raffaele studia la Salernitana da schierare contro il Cosenza per archiviare Siracusa e perché non rinsaldare una panchina piuttosto traballante. Lunedì sera il trainer granata riproporrà la difesa a tre, rilanciando Matino al centro della retroguardia, con Berra e il rientrante Anastasio ai suoi lati, complici anche le assenze di Golemic e Arena, entrambi ieri assenti per un virus influenzale. Virus che ha finalmente lasciato scampo a Longobardi, rientrato a pieno regime e pronto a occupare la corsia di destra, ma da quinto e non più da terzino dopo le difficoltà della trasferta isolana, discorso analogo per Villa, che agirà sulla fascia opposta. Qualche dubbio in più negli altri reparti, a partire dal centrocampo, dove Capomaggio e Tascone sono certi di una maglia. In caso di 3-5-2 puro spazio a Carriero, altrimenti potrebbe toccare alla variante 3-4-2-1, con l'ex capitano del Trapani in panchina e Achik e Ferraris a supporto di Ferrari, unico terminale offen-



sivo granata. Rientrerà in panchina Liguori, che ha definitivamente superato i problemi muscolari, ai box resta invece, oltre a Cabianca (allenamento differenziato), anche Inglese. Per il capitano granata giungono però notizie confortanti: dopo i nuovi esami svolti pare che la necessità di un intervento chirurgico sia scongiurata, il suo rientro potrebbe arrivare entro una decina di giorni, grazie a terapie conservative e mirate a limitare il dolore alla schiena della punta ex Catania. Nel frattempo il primo dato di

prevendita registra 1500 biglietti venduti (68 ospiti), per il monday night dell'Arecchi, quota 7mila vicina considerando gli oltre 5mila supporters abbonati. Al via, infine, l'asta benefica in favore della Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro: in vendita da ieri le maglie di Salernitana-Foggia dedicate alla memoria di Carlo Ricchetti. Le casacche, impreziosite da una patch speciale dedicata proprio al "Re del Taglio", saranno in vendita su Charity Stars fino a giovedì prossimo.

(ste.mas)

lernitana anche Lorenzo Meazzi, giovane centrocampista del Pescara protagonista della promozione in B degli scorsi mesi e tra i migliori calciatori biancazzurri fino ad oggi in cadetteria. Tre i gol negli scorsi playoff, altrettanti messi a segno fino ad oggi in campionato (in 15 presenze) la giovane mezz'ala con licenza d'inserimento sembrerebbe aver accettato l'idea di scendere di categoria per cercare la seconda promozione di fila con l'ippocampo sul petto. Per il 24enne accordo sulla base del prestito con obbligo di riscatto in caso di approdo in B. Sembra così defilarsi Facundo Lescano, tra i principali obiettivi di mercato per l'attacco, che però le richieste per il cartellino da parte dell'Avellino hanno impedito il blitz per portarlo a Salerno, sulle tracce dell'argentino c'è sempre forte l'interesse del Brescia, che pure però non si è ancora avvicinato alla cifra desiderata dal club irpino. Non sembra tramontata, invece, l'ipotesi Cosimo Chiricò, talentuoso trequartista del Casarano che Faggiano sta prova a convincere. Numero dieci, piede mancino di altra categoria, 11 gol in stagione, inevitabile che la società rossoblu lo lascerà partire solo per un'offerta irrinunciabile, anche se pare che la distanza tra i due club si stia lentamente assottigliando. L'alternativa giunge sempre da Pescara (i rapporti sono ottimi e costanti), e porta il nome di Davide Merola.





EMOZIONI CAMPANE

Partenopei galvanizzati dopo il blitz in casa della capolista, Sala Consilina ospite dei campioni d'Italia.

Il torneo di calcio a 5 continua a regalare molte emozioni alle squadre della nostra regione

Futsal Anche Napoli insegue il quarto posto, e Avellino vuole punti salvezza. Dopo il trionfo in Supercoppa i rossoblu tornano al PalaSele per riscattare il ko nel recupero con Capurso

Le campane al giro di boa: Feldi e Sporting per difendere il podio

Stefano Masucci

Scacco matto alla capolista. Non c'era modo migliore di archiviare il ko in semifinale di Supercoppa Italiana che trovare pronto riscatto in campionato per il Napoli Futsal. Blitz pesantissimo nel recupero della 14^a giornata per i partenopei, che espungano Leini battendo a domicilio l'L84, superata in testa alla classifica dal Meta Catania. Sul parquet piemontese i biancazzurri si impongono in rimonta 3-2, grazie alla doppietta di Guilhermão e al gol di Bolo. "Il cuore che abbiamo dimostrato fa parte del nostro dna, la nostra voglia di vincere sarà un'arma in più", ha affermato soddisfatto mister Gianfranco Angelini, che ha presentato la sfida in programma questo pomeriggio tra le mura amiche contro l'Active Network. L'obiettivo è chiudere il girone d'andata nel migliore dei modi e mettere nel mirino il quarto posto in classifica. Dazio pagato alla Supercoppa per la Feldi Eboli, che al ritorno in campo dopo il trionfo del PalaSele contro il Meta Catania perde di misura in casa del Capurso. Gara intensa, combattuta e decisa soltanto nei minuti conclusivi, che questa volta però premiano i padroni di casa. La gara, apertasi con con il pasillo de honor riservato alle

foxes dopo la vittoria in Supercoppa, è segnata dalle assenze di Dalcin, Venancio, Selucio, Calderolli e Caponigro. In terra pugliese finisce 4-3, la Global Work sfrutta nel migliore dei modi il portiere di movimento rossoblu e la porta sguarnita per piazzare la zampata finale. Partenza di match vivace: Felipinho apre le danze, la doppietta di Pires segna il primo capovolgimento di fronte. Ancora Felipinho trova il 2-2, poi Lamas riporta avanti il Capurso. Dopo il 3-3 di Mateus, la doppietta di Lamas che condanna i campani allo scendere. Per la Feldi, volitiva e generosa nonostante l'emergenza, ora il ritorno al PalaSele, davanti ai propri tifosi dopo lo storico titolo di lunedì sera, e con una coppa a disposizione del popolo delle volpi. I supporters a margine della gara interna con l'Ecocity Genzano potranno infatti scattare una foto con la Supercoppa appena conquistata. In campo, sempre nel pomeriggio, anche lo Sporting Sala Consilina, che dopo il ritorno al successo affronterà in trasferta i campioni d'Italia in carica del Meta Catania, vogliosi di riscatto proprio dopo il ko con la Feldi Eboli, e la Sandro Abate Avellino. Gli irpini ospitano al Pala Del Mauro Roma 1927 con l'obiettivo di provare ad allungare sulla zona rossa della classifica.

Pallamano, un 2026 già pieno di impegni per le atlete salernitane

Jomi Salerno, un gennaio di fuoco: 2 gare in 3 giorni, poi l'EHF European Cup

Si riparte. La Jomi Salerno si rituffa con entusiasmo nel nuovo anno, consapevole di dover riprendere da un gennaio che si preannuncia già infuocato: domani, sabato 10 gennaio, le campionesse d'Italia in carica si presenteranno in trasferta contro Mezzocorona nella prima sfida ufficiale del 2026. Le campane, al secondo posto in classifica con 10 vittorie in 12 partite, affrontano questo impegno con l'obiettivo di consolidare la propria posizione e ripartire con il piede giusto dopo la pausa invernale. Il Mezzocorona, attualmente in fondo alla classifica insieme a Mestrino, entrambe con quattro punti, sarà un avversario da non sottovalutare: le padrone di casa cercheranno di ottenere punti preziosi per risalire la graduatoria. A commentare il momento della squadra è Martina De Santis: «Dopo la sosta abbiamo ripreso a lavorare con grande intensità in vista della partita contro Mezzocorona, senza però perdere di vista anche il recupero di lunedì con-



tro Leno. Stiamo sfruttando questo periodo per continuare il percorso di apprendimento delle idee del nuovo mister, cercando di assimilare al meglio i suoi principi di gioco. Ci aspetta un weekend lungo e impegnativo, con la sfida di sabato e poi quella di lunedì, ma il gruppo sta rispondendo molto bene. Stiamo lavorando soprattutto sulla solidità difensiva e sull'efficacia e precisione in fase offensiva. L'obiettivo è chiaro: ricominciare l'anno nel migliore dei modi e partire subito con il piede giusto». Nem-

meno il tempo di rifiutare quinti che la Jomi sarà nuovamente in campo lunedì 12 gennaio a Leno per l'anticipo della 15^a giornata di campionato, originariamente prevista durante il weekend in cui le campane saranno impegnate in EHF European Cup. Gli ottavi di finale della competizione internazionale contro le ceche dell'Ha-zena Kynzsvart si disputeranno infatti venerdì 23 e domenica 25 gennaio: entrambe le sfide sono in programma alla Palestra Palumbo.

(ste.mas)



**Compra nelle Attività di vicinato e
chiedi le “Cartoline da collezione”**

auguri d'artista

*Ritira qui la cartolina
e collezionale tutte!*



**Riceverai
l'abbonamento
per un anno al
quotidiano interattivo
LINEA MEZZOGIORNO
e ai
Magazine interattivi**



Salerno Luci d'artista 2025

info al 331 7976809



{ arte }



T Il dipinto, di Arturo Beraglia, raffigura uno scorcio del porto di Salerno alle prime luci dell'alba.

Una luce soffusa, non ancora rischiarata dal sorgere del sole, avvolge tutto il dipinto ovattandone i contorni. Sulla grande distesa del mare si scorgono in primo piano sulla sinistra alcune barche ancorate, mentre in lontananza, all'interno del braccio: del porto sono ferme grandi navi. Pochi tratti delineano le montagne degradanti. L'olio, datato 1927, fu esposto alla Prima Mostra d'Arte fra gli artisti del Salernitano in quell'anno. L'opera si trova nel Palazzo Comunale della città di Salerno.

Alba sul porto di Salerno

(Arturo Beraglia, 1927)

dove

Palazzo di Città



Via Roma
Salerno

CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



Oggi!

citazione

“Aforisma:
il mediatore
fra il
cervello
e le mani
deve essere
il cuore!”

THEA VON HARBOU
incipit di *Metropolis*

il santo del giorno

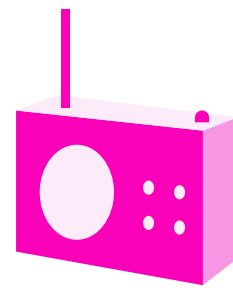
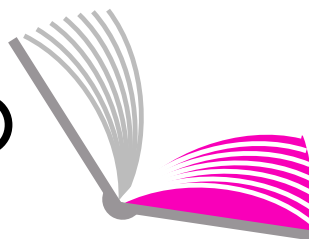
sant'
Aldo
eremita

Santo di origini probabilmente longobarde vissuto nell'VIII secolo, noto per la sua vita di preghiera e lavoro umile come carbonaio vicino a Pavia, legato al monastero benedettino di Bobbio; è considerato un esempio di fede nella semplicità e si trova sepolto nella Basilica di San Michele a Pavia. Il suo nome deriva dal germanico "aldo", che significa "vecchio saggio". La figura di Sant'Aldo rappresenta un punto d'incontro tra l'ascetismo orientale e la regola benedettina, unendo la solitudine e la preghiera all'umiltà del lavoro quotidiano.

IL LIBRO

Treno di notte
Howard A. Rodman

"Treno di notte" è l'incredibile e appassionata storia di Fritz Lang e di Thea von Harbou. Sposati da più di dieci anni, Fritz e Thea coltivano un rapporto di calda intimità e allo stesso tempo di grande inimicizia. Quando anche la loro vita professionale procede al meglio, assistono come paralizzati alla fuga di Bertolt Brecht, Max Ophüls e Billy Wilder, dopo che del Reichstag, nel febbraio 1933, non resta che un cumulo di fumanti macerie. Definito da Thomas Pynchon "un romanzo magistrale, pensato coraggiosamente e torbidamente romantico", "Treno di notte" segue Lang, la von Harbou e uno stuolo di altri personaggi veri e immaginari mentre le loro strade convergono, si intrecciano e si separano attraverso una ormai cupa Berlino.



musica

"Metropolis"
KRAFTWERK

Terza traccia dell'iconico album *The Man-Machine*, pubblicato nel maggio 1978. Il titolo e l'atmosfera del brano sono un esplicito omaggio al capolavoro del cinema espressionista tedesco *Metropolis*. Il brano riflette la visione di una distopia urbana futuristica e il rapporto tra uomo e macchina descritti nel film. È una composizione strumentale (con poche voci sintetizzate) caratterizzata da note di sintetizzatore ronzanti che evocano il movimento frenetico di una città moderna.



IL FILM

Metropolis
Fritz Lang

Ambientato nel futuristico 2026 in una metropoli governata da una netta divisione di classe. I **Pensatori** vivono in superficie, tra grattacieli lussuosi, giardini pensili e stadi, godendosi una vita di piaceri e svaghi. Al vertice c'è l'imprenditore-dittatore Joh Fredersen, l'architetto della città. Gli **Operai** che vivono nel sottosuolo, schiavi di ritmi di lavoro disumani per alimentare le enormi macchine che permettono alla città di funzionare. La vicenda inizia quando Freder, il figlio di Joh Fredersen, vede una giovane donna di nome Maria, che ha portato un gruppo di figli di operai a visitare i giardini della superficie. Colpito dalla sua bellezza e purezza, Freder la segue nel sottosuolo e resta inorridito dalle condizioni di vita dei lavoratori...

ACCADDE OGGI 1927

10

Si tenne la prima mondiale di "**METROPOLIS**", il capolavoro fantascientifico del regista **Fritz Lang**, presso l'UFA-Palast am Zoo di Berlino. È considerato il film capostipite del genere fantascientifico moderno e uno dei massimi esempi dell'espressionismo tedesco. Per l'epoca fu il film più costoso mai realizzato in Europa, portando gli studi della UFA quasi alla bancarotta. Ambientato nel 2026, esplora il conflitto sociale tra la classe operaia sotterranea e i pensatori che vivono nei grattacieli. Il film ha introdotto l'iconico robot che ha influenzato decenni di cinema, dal design di C-3PO in *Star Wars* a *Blade Runner*.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940





AMATRICIANA



La ricetta dell'amatriciana del 1927 è contenuta nel celebre manuale "Il Talismano della Felicità" di Ada Boni, opera fondamentale per la codificazione della cucina romana moderna. Questa versione storica presenta differenze significative rispetto alla ricetta "purista" oggi certificata STG, riflettendo le abitudini casalinghe dell'epoca.

Si iniziava sciogliendo un cucchiaino di strutto in un tegame, aggiungendo il guanciale tritato e la cipolla affettata finemente. Una volta imbiandita la cipolla, si aggiungevano i pomodori e si lasciava cuocere il sugo finché non diventava denso e ben legato. Gli spaghetti venivano scolati al dente e conditi con abbondante pecorino e il sugo preparato.

INGREDIENTI

Spaghetti
Strutto e guanciale tritato finemente (non tagliato a strisce o cubetti grandi).
Cipolla (presente nella codificazione originale della Boni)
Pomodori pelati o freschi.
Pecorino romano.
Pepe nero.

CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

